

Un occhio di riguardo

Di Daniele Autieri

Collaborazione Federico Marconi

Immagini di Carlos Dias, Alfredo Farina, Cristiano Forti, Paolo Palermo, Marco Ronca

Montaggio di Andrea Masella

Grafiche di Michele Ventrone

PAZIENTE OPERATA OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Io da quando ho fatto l'intervento non ho più una visuale normale, sono sempre come stordita, come se fossi ubriaca e nessuno mi sa rispondere.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Questa è solo una delle testimonianze di alcuni pazienti dell'ospedale Oftalmico di Roma. Ma sono centinaia le persone che lamentano inefficienze, ritardi, operazioni andate male, tempi infiniti sulle liste d'attesa anche quando i casi sono gravi.

DIPENDENTE OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Ci sono pochissimi medici, liste d'attesa infinite. Noi abbiamo circa 5 mila persone all'anno che rinunciano, vanno via senza la cura.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora parliamo dell'ospedale più antico d'Italia nella cura dell'occhio, un punto di riferimento per i pazienti di tutta Italia. Buonasera, ecco era, è un ospedale pubblico con il suo pronto soccorso, con gli ambulatori, con i day hospital, con le sale di chirurgia operatorie. Ecco, dovrebbe garantire la cura a tutti quei pazienti che non possono permettersi di pagarla. Tuttavia, Report è venuta in possesso di un documento riservato dal quale emergerebbe un sistema grazie al quale i pazienti che si rivolgono a quei medici che operano in regime di intramoenia, sarebbero privilegiati nell'accesso della sala operatoria. Questo ovviamente penalizzando tutti quei pazienti che invece sono in fila nelle lunghe liste d'attesa, che aspettano per mesi e che magari rischiano anche di perdere un occhio. Emergerebbe anche un sistema di vasi comunicanti attraverso il quale i privati soffiano pazienti alle sale operatorie dell'ospedale pubblico. Ecco, quello che era un gioiello di efficienza si è trasformato in un pachiderma inefficiente, dove la cura è un privilegio per chi ha il santo in paradiso, anzi meglio se il santo ha anche lo studio privato. Il nostro Daniele Autieri.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Da tempo all'interno dell'ospedale Oftalmico sarebbero in vigore due sistemi paralleli. Uno legale, l'altro meno. Se il paziente che deve essere operato agli occhi si mette in lista d'attesa, come la legge prevede, può attendere all'infinito. Se invece passa per lo studio privato di un medico che lavora in regime di intramoenia sempre all'interno dell'ospedale, allora viene infilato in una corsia preferenziale che gli spalanca le porte della sala operatoria.

FRANCESCA – PAZIENTE OPERATA PER DISTACCO DI RETINA ALL'OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Mi hanno fatto andare il weekend di sabato sera, domenica niente non ho visto nessuno, poi dal lunedì ogni mattina ero a digiuno e non potevo bere né mangiare e aspettavamo lì così e non succedeva nulla. Primo giorno, secondo giorno. Io rischiamo di perdere l'occhio dottore, capisce?

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La donna viene operata al quinto giorno, ma solo dopo quello che lei chiama "un aiuto", ovvero una raccomandazione. Dopodiché si reca allo studio privato del professore Tamburrelli, il primario dell'ospedale.

FRANCESCA – PAZIENTE OPERATA PER DISTACCO DI RETINA ALL'OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Lui mi ha detto: signora facciamo questi due passi: il laser per fortificare la retina, a maggio e poi a giugno togliamo l'olio di silicone. Il primo, il laser, l'ho pagato privatamente, l'olio di silicone sempre con l'ospedale.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'intervento privato viene fatto subito, mentre dall'ospedale non arriva nessuna chiamata. E allora la donna si affida di nuovo al suo santo in paradiso.

FRANCESCA – PAZIENTE OPERATA PER DISTACCO DI RETINA ALL'OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Io ho dovuto interpellare qualcuno di altolocato eh...

DANIELE AUTIERI

Certo.

FRANCESCA – PAZIENTE OPERATA PER DISTACCO DI RETINA ALL'OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Sennò non mi chiamavamo dico la verità.

DANIELE AUTIERI

Ah sì?

FRANCESCA – PAZIENTE OPERATA PER DISTACCO DI RETINA ALL'OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Menomale che avevo qualcuno in paradiso.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Non tutti ricorrono al Santo in paradiso. Stefania Marini mette piede all'oftalmico la prima volta il 20 dicembre del 2018 perché si sveglia una mattina e non vede più bene dall'occhio destro. Le fanno un piccolo intervento e tutto torna alla normalità fino al 28 gennaio 2019 quando la retina si rompe.

STEFANIA MARINI – PAZIENTE OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Mi ricoverano subito, mi fanno l'intervento il 31 e mi dimettono il giorno dopo, me lo fa il primario dell'oftalmico.

DANIELE AUTIERI

Tamburelli.

STEFANIA MARINI – PAZIENTE OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Sì.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'intervento è molto complesso ma va bene. Nell'occhio di Stefania viene messo olio di silicone che serve per far aderire bene la retina, ma andrebbe rimosso. La paziente viene inserita nella lista d'attesa dell'Oftalmico, passano più di sei

mesi e nessuno provvede a chiamarla. A quel punto decide di rivolgersi all'ospedale di Tor Vergata.

STEFANIA MARINI – PAZIENTE OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Lì mi dicono che quest'olio, si è depositato, è andato in emulsione, si è depositato sulla pupilla al centro dell'occhio, che è il motivo per cui iniziavo a vedere un pochino più offuscato, qualcuno mi dice anche: non creda che tornerà a vedere.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

I medici oculistici di Tor Vergata si rifiutano di operarla perché capiscono che la situazione è grave. A quel punto decide di ricontattare il solito primario dell'Oftalmico, Tamburrelli. Ma questa volta privatamente.

STEFANIA MARINI – PAZIENTE OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

A studio, da lui. Vado da lui e lui mi dice: come mai ha tenuto quest'olio un anno?

DANIELE AUTIERI

Lui lo chiede a lei...?

STEFANIA MARINI – PAZIENTE OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Sì, sì. Io dico: io che ne sapevo. E lui mi dice che va tolto, comunque, che va tolto con urgenza, e quindi mi inserisce in una nuova lista.

DANIELE AUTIERI

Come avviene poi questo ingresso in ospedale?

STEFANIA MARINI – PAZIENTE OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Da un certificato, il 10 di marzo, in cui proprio scrive: "si richiede con urgenza..." Mi dice di andare al pronto soccorso con questo certificato perché mi devono operare, mi devono far entrare, questo è il senso.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Tamburrelli mette nelle mani della paziente un certificato che le permette di entrare dal pronto soccorso, indipendentemente dalle liste d'attesa dell'ospedale.

DANIELE AUTIERI

In questo caso lei a quella persona da un suo foglio di via, un passaggio da via firmato da lei che la persona non è che attende nemmeno al pronto soccorso, arriva lì con quello e dice questo mi fa entrare...

CIRO TAMBURRELLI – PRIMARIO OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

No, questo assolutamente no. Questo no...

DANIELE AUTIERI

Io me lo sono portato questo, le faccio vedere, è questo no? Si richiede immissione urgente della paziente...

CIRO TAMBURRELLI – PRIMARIO OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Sì

DANIELE AUTIERI

È quello... lei richiede che venga urgentemente...

CIRO TAMBURRELLI – PRIMARIO OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Però quando io scrivo glaucoma acuto la paziente ha questo foglio...

DANIELE AUTIERI

Però si richiede ricovero urgente...

CIRO TAMBURRELLI – PRIMARIO OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Certo, che deve fare, questa è la terapia per la paziente... Questo tipo di lettera non è una raccomandation letter....

DANIELE AUTIERI

La mia preoccupazione è che c'è gente che sta in lista d'attesa come lo era lei prima di... che non ha accesso al sistema sanitario pubblico e il passaggio che bisogna fare è quello da...

CIRO TAMBURRELLI – PRIMARIO OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Però posso dirle, no non è così, perché se la paziente senza passare da me fosse andata in pronto soccorso lei pensa che non la ricoveravano?

DANIELE AUTIERI

Ah, io questo non lo so, me lo dica lei...

CIRO TAMBURRELLI – PRIMARIO OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Glielo dico io, assolutamente!

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Da quel momento per Stefania inizia un calvario medico. Viene operata altre quattro volte per tutto il 2020 e fino al 2021.

DANIELE AUTIERI

In questo periodo lei va anche a studio privato dal professor Tamburrelli?

STEFANIA MARINI – PAZIENTE OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Prima e dopo ogni intervento vado da lui privatamente...

DANIELE AUTIERI

E paga ogni volta...

STEFANIA MARINI – PAZIENTE OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Sì, e pago ogni volta 200 euro.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'ultima volta che la paziente va a studio di Tamburrelli è il 30 novembre del 2021, per quella che avrebbe dovuto essere una semplice visita di controllo postoperatoria.

STEFANIA MARINI – PAZIENTE OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Poi lui dice la retina è riparata ma è compromessa.

DANIELE AUTIERI

Lei di fatto ha perso l'occhio?

STEFANIA MARINI – PAZIENTE OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Io di fatto non vedo più. In tutto questo il mio occhio si è ridotto di dimensioni, rischio, se non regge, di dover mettere una protesi.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Lo studio di Ciro Tamburrelli si trova a pochi passi dall'Oftalmico. Qui esercitano attività privata alcuni medici dell'ospedale e qui vengono visitati molti pazienti che poi finiscono nelle sale operatorie dell'Oftalmico. In questa mail un paziente dichiara che le visite e i controlli successivi al suo intervento sono stati fissati presso lo studio del primario.

CIRO TAMBURRELLI – PRIMARIO OSPEDALE OFTALMICO

Lei mi dice, sì ma lei si porta i pazienti a studio... non è così, non è così.

DANIELE AUTIERI

Un'altra segnalazione di una persona che dice che i medici le avrebbero detto che l'unica soluzione è operarsi privatamente perché all'ospedale non c'è possibilità...

CIRO TAMBURRELLI – PRIMARIO OSPEDALE OFTALMICO

No, questo, io non posso rispondere di quello che dicono gli altri ma non esiste, nella maniera più categorica.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Sono tanti i casi di pazienti che grazie all'aiutino di un medico in prestazione privata riescono ad operarsi saltando la lista d'attesa dell'ospedale. Come emerge dai colloqui tra infermiere registrati all'interno dell'oftalmico

AUDIO AMBIENTALE TRA DUE INFERMIERE OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Un'altra paziente è venuta con un foglietto... pezzetto di carta scritto di suo pugno dalla dottoressa ... cioè ma non si possono fare queste cose. Lo dico, quella ha fatto andare un codice bianco là, l'ha inserito in Obi dai codici bianchi in ambulatorio, l'ha portata in camera operatoria, ma queste sono cose gravissime!

PATRIZIA CHIERCHINI – DIRETTRICE AREA SANITARIA PER OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Io di questo non ne so nulla, se questo è vero i pazienti facciano denuncia.

DANIELE AUTIERI

Io credo che i pazienti abbiano segnalato alla direzione sanitaria perfino alla Regione Lazio queste anomalie...

PATRIZIA CHIERCHINI – DIRETTRICE AREA SANITARIA PER OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

I pazienti segnalano tutto alla direzione alla regione e quant'altro... poi le verifiche sono un'altra cosa.

CARMINE PIESCO – EX RESPONSABILE LISTE D'ATTESA OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Abbiamo visto che al pronto soccorso di 140 accessi giornalieri che esegue ci sono tantissimi accessi che sono indotti da studi privati degli stessi medici che inviano pazienti al pronto soccorso che poi dal pronto soccorso vengono ricoverati.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La prima verità sulla condizione dell'ospedale oftalmico viene ricostruita da una due diligence condotta dalla direzione sanitaria dell'ospedale. Nei primi mesi del 2022 1640 persone abbandonano il pronto soccorso. Mentre le preziose sale operatorie, nonostante le emergenze, sono utilizzate per 1.080 ore su 1.951 disponibili. L'ex responsabile delle liste d'attesa dell'ospedale scopre poi che circa il 20% dei pazienti operati risulta essere stato chiamato non da personale dell'oftalmico. Come indica il simbolo del telefono rosso.

CARMINE PIESCO – EX RESPONSABILE LISTE D'ATTESA OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Ho visto che per esempio c'erano tantissimi utenti, pazienti che sono stati operati ma non sono stati chiamati da noi.

DANIELE AUTIERI

Quindi voi avete un sistema informatico per cui viene individuata l'origine della chiamata giusto?

CARMINE PIESCO – EX RESPONSABILE LISTE D'ATTESA OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Bravissimo. Se chi è stato operato non è passato per questo perché il telefono è rosso significa che c'è stato qualcuno dal di fuori di questo percorso che l'ha chiamato.

DANIELE AUTIERI

Mi risulta che alcuni pazienti vengono chiamati al di fuori delle liste d'attesa, vengono chiamati non da numeri dell'ospedale... magari da studi privati di medici.

PATRIZIA CHIERCHINI – DIRETTRICE AREA SANITARIA PER OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

No, io di questo non ho contezza, assolutamente non posso...

DANIELE AUTIERI

Non le sono mai arrivate segnalazioni di pazienti che le dicono: io ho fatto la visita presso studio tal dei tali e poi sono stata...

PATRIZIA CHIERCHINI – DIRETTRICE AREA SANITARIA PER OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

No.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

In realtà la relazione di Carmine Piesco viene inviata proprio a Patrizia Chierchini, il direttore della direzione ospedaliera dell'Asl Roma 1, una delle più grandi e importanti del Lazio.

DANIELE AUTIERI

Se poi ci stanno pazienti che non hanno i soldi e restano in lista d'attesa per un anno e mezzo e chi riesce a pagarsi la visita privata e supera a destra diciamo questo tappo è l'opposto del principio della sanità pubblica...

PATRIZIA CHIERCHINI – DIRETTRICE AREA SANITARIA PER OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Questo sono d'accordo, il principio della sanità pubblica è offrire equità di accesso ma un'equità trasversale a parità di condizioni cliniche, questo è un punto fondamentale, non si è tutti uguali. Ci sono le modalità attraverso le quali si può optare per una maggiore priorità e queste sono trasparenti.

DANIELE AUTIERI

Lei dice non è possibile che vengano chiamati da fuori dell'ospedale?

PATRIZIA CHIERCHINI – DIRETTRICE AREA SANITARIA PER OSPEDALE OFTALMICO DI ROMA

Io non posso dire se è possibile o non è possibile, di certo non si può presentare un paziente dicendo qui mi ha chiamato il dottor Tizio dallo studio X.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

In realtà, dentro l'Oftalmico, pubblico e privato sono vasi comunicanti. Da un lato alcuni medici favoriscono i pazienti che passano per gli studi privati permettendogli di scavalcare le liste d'attesa, dall'altro sottraggono all'ospedale i pazienti che richiedono interventi costosi e li indirizzano ai loro studi privati.

DANIELE AUTIERI

Quindi lei si è operato all'Oftalmico, giusto?

PAZIENTE

Glielo dico sinceramente senza problemi, avrei dovuto fare l'operazione ma considerando la mancanza di rispetto del dottore che mi ha consigliato di andare nel suo studio privato perché i macchinari erano antiquati... è stato mezz'ora a vendermi il pacchetto nel suo studio, quindi non l'ho trovato molto professionale.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La legge prevede che un medico in disciplina di intramoenia possa esercitare attività privata in uno studio esterno solo se nell'ospedale non ci sono spazi disponibili. Come dimostrano queste immagini tutti i pomeriggi l'Oftalmico è deserto e gli spazi disponibili abbondano.

Le operazioni di riduzione della miopia sono a pagamento anche in ospedale. Dirottare i pazienti negli studi privati è quindi una prassi irregolare perché si sottraggono risorse preziose alla struttura. Una grave anomalia che arriva fino alla presidenza della Regione Lazio. L'estate scorsa una paziente invia una mail all'ex presidente Nicola Zingaretti denunciando i ritardi dell'Oftalmico e il consiglio ricevuto da un medico: se vuoi risolvere il tuo problema vieni in privato.

DANIELE AUTIERI

Tutte queste anomalie sono state segnalate alla direzione amministrativa dell'Asl? Loro sapevano?

DANIELE AUTIERI

Se ci fosse un medico che dice a un paziente: guarda, questa operazione non te la fare in ospedale vienitela a fare a studio da me.

PATRIZIA CHIERCHINI

Beh, viene denunciato. Se viene un paziente e mette nome e cognome e dice che quel dottore lo ha indotto ad andare in struttura privata a fare l'intervento, viene preso, segnalato alla direzione generale e la direzione generale prende tutti i provvedimenti.

DANIELE AUTIERI

E a voi non è mai capitato?

PATRIZIA CHIERCHINI

Io così non ce l'ho, una segnalazione di questo genere non ce l'ho.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

La dottoressa Chierchini dice di non aver ricevuto mai segnalazioni in questo senso però noi invece risulterebbero molte che testimonierebbero il contrario. Il dottor Tamburrelli invece, primario dell'oftalmico, che ci dice di parlare solo a titolo di Presidente dell'Associazione nazionale dei primari oculistici, perché la Asl non lo ha autorizzato, dice io opero in regime di intramoenia e quindi è legittimo che possa operare come privato. Però dalla ricetta di cui è venuto in possesso, la prescrizione di cui è venuto in possesso il nostro Daniele Autieri, proverebbe che i suoi pazienti sarebbero privilegiati, rispetto a quelli che sono in fila, in lunga attesa presso l'oftalmico di cui Tamburrelli è anche primario. Ora, su come funziona il sistema dei ricoveri i Nas stanno indagando da tempo: hanno acquisito un'imponente documentazione e anche interrogato alcuni dipendenti, tra cui il dott. Piesco l'autore del dossier sugli accessi all'ospedale oftalmico.